

San Severo Si lavora per ripristinare il traffico

■ FOGGIA. Numerose squadre di operai delle Ferrovie sono impegnate nella stazione di San Severo a rimuovere le macerie del fabbricato e ciò che rimane delle carrozze del treno locale «12472».

Aids Punge una donna: arrestato

■ BERGAMO. Con l'accusa di lesioni gravi per aver puntato volontariamente con una siringa una donna, un giovane sieropositivo di 24 anni di Fontanella Albano è stato arrestato dai carabinieri di Bergamo.

Aids Rapina con siringa: condannati

■ GENOVA. Si è concluso con una conferma della pena - sei anni di reclusione - il processo in appello contro due ragazzi accusati di aver rapinato e poi punto con l'ago di una siringa una studentessa nel centro storico di Genova.

Tra venti giorni scatta l'obbligo di allacciarle Sanzioni salate per automobilisti disobbedienti

Cinture, multe da 50 a 200mila

Allacciare le cinture. Ora per legge il 26 aprile sarà obbligatorio non solo montarle sull'auto, ma anche indossarle.

LILIANA ROSI

■ ROMA. Il prossimo 26 aprile sarà obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza, e non solo averle montate sulla propria auto.

Chi ha diritto all'esenzione

La legge sull'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza prevede alcuni casi di esenzione. Vediamoli: a) donne in stato di gravidanza;

I seggiolini di sicurezza sono diversi a seconda del peso e dell'età dei bambini. Il prossimo 26 aprile sono esentati dall'uso i bimbi da 4 a 10 anni (per loro l'obbligo scatta il 26 ottobre).

Norme confuse e contraddittorie rischiano tuttavia di rendere difficile il rispetto della legge La novità dei baby-seggiolini



Tra 20 giorni sarà obbligatorio allacciare le cinture

gruenze del testo che possono generare confusione: o, addirittura, insicurezza. Il senatore Bernardi centra l'attenzione su un'altra contraddizione della legge: l'obbligo delle cinture per le auto immatricolate prima del primo gennaio '78.

Centocinquanta esposti giunti sul tavolo del pretore Franco Serrao Il direttore regionale laziale indiziato per omissione di atti d'ufficio

Bollette gonfiate, Sip nei guai

È giunta a una svolta l'inchiesta avviata dalla magistratura romana a proposito delle bollette Sip «gonfiate». L'iniziativa giudiziaria è partita un anno fa in seguito alla denuncia dell'avvocato Emiliano Amato.

MARCO BRANDO

■ ROMA. Bollette «gonfiate». La Sip deve assumersi le proprie responsabilità. Così il pretore romano Franco Serrao ha informato il direttore della Sip del Lazio Giorgio Marelli, presentatosi spontaneamente in compagnia di un legale, che nei suoi confronti si sta ipotizzando il reato di omissione di atti d'ufficio.

incoraggiata dallo stesso Co-dacoss, l'associazione per la difesa dei consumatori che si è costituita parte civile. Cosicché un mese fa le denunce e gli esposti giunti da Roma e dintorni sul tavolo di Serrao erano già una quarantina.

Pisa Donati organi di atleta

■ PISA. Sono stati donati gli organi di Domenico Bruni, il karateka di 33 anni colpito mortalmente durante un incontro sportivo domenica scorsa al palasport di Rosignano. L'equipe del professor Franco Mosca, della clinica chirurgica dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, ha infatti terminato l'intervento che ha permesso di inviare il cuore del giovane a Pavia, il fegato a Bologna ed i reni ad un paziente di Pisa.

Un foro di proiettile nella finestra del pg di Napoli

Un foro, provocato secondo i primi accertamenti da un proiettile che però non è stato trovato, è stato scoperto stamane in una finestra dell'anticamera dell'ufficio del procuratore generale di Napoli, Aldo Vesia (nella foto). Ad accorgersi del buco nella finestra situata davanti alla porta d'ingresso dello studio del procuratore è stato un commesso.

Mori in ospedale Sei medici indiziati

Sette comunicazioni giudiziarie sono state inviate allo scudetto procuratore della Repubblica Biagio Insaudo ad altrettanti medici dell'ospedale S. Raffaele nell'ambito del procedimento avviato per fare luce sulle cause del decesso di Danilo Volta, un uomo di 51 anni colpito da un colpo di pistola alla testa.

Biglietto di bus alterato 15 giorni di carcere

L'uso di un biglietto «alterato» per uso corsa gratis su un autobus dell'Act può costare 15 giorni di carcere o, a scelta, 395mila lire. Così ha sentenziato il pretore di Cagliari Fiorenzo Pilato.

Senza parcheggio non fa lezione all'ateneo dell'Aquila

Il caso del docente universitario prof. Francesco Trequadrini che ha abbandonato la cattedra, mandando a casa gli studenti, perché non trovava parcheggio per la sua auto, è finito all'attenzione del ministero della Pubblica Istruzione e sul tavolo del procuratore generale.

Indagine del Senato sul manicomio in Italia

La commissione Senato ha ieri deciso di avviare un'indagine conoscitiva sulle strutture manicomiali. I sopralluoghi serviranno ad acquisire elementi di conoscenza di realtà rappresentative di fasce diverse di trasformazioni nel settore della psichiatria, in relazione anche all'applicazione della legge 180 e alle tre proposte di legge presentate in Senato sull'assistenza psichiatrica.

Cinque privati nella Spa «Sanremo duemila»

Il Consiglio comunale di Sanremo ha scelto, tra le 14 aspiranti, cinque società, tre private e due pubbliche, che entreranno a far parte della Spa «Sanremo 2000», capitale per il 70% pubblico e 30% privato, che dovrà gestire la casa da gioco, una azienda di cui furono elementi di conoscenza di realtà rappresentative di fasce diverse di trasformazioni nel settore della psichiatria, in relazione anche all'applicazione della legge 180 e alle tre proposte di legge presentate in Senato sull'assistenza psichiatrica.

GIUSEPPE VITTORI

Controllate le posizioni di tutti i 4500 agenti

A Roma vigili corrotti? La Procura indaga a tappeto

I vigili urbani sono esasperati, il sindacato è preoccupato. L'inchiesta aperta dalla magistratura sui «pizzaroni» romani sta creando tensioni e polemiche. Il sostituto procuratore Mantelli ha deciso di passare al microscopio i fascicoli personali di tutti i 4.500 vigili romani alla ricerca di eventuali irregolarità.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ ROMA. Non l'hanno proprio presa bene. C'è molta tensione tra i vigili urbani della capitale in seguito all'apertura di un'inchiesta giudiziaria che li coinvolge tutti. Sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Mantelli stanno cominciando ad accumularsi 4.500 fascicoli personali, tanti quanti sono i vigili romani.

Russo, pubblicata lo scorso 20 febbraio da Paese sera. Un'intervista esplosiva, nella quale Russo parlava di «mele marce» tra i vigili e soprattutto dell'impossibilità, per lui, di prendere provvedimenti nei loro confronti. Accuse gravissime, ma non accompagnate da fatti, nomi, circostanze che potessero avvalorarle. Ma che il magistrato, evidentemente, ha ritenuto sufficienti per avviare un'indagine a tutto campo che coinvolge, oltre alla totalità dei vigili, anche lo stesso sindaco dimissionario, il dc Pietro Giubilo, e l'assessore alla Polizia urbana, il socialista Luigi Celestre Angrisani, ai quali Mantelli intende chiedere dove sono finiti i rapporti che il comandante Russo sostiene di avere inoltrato.

Margherita Asso promossa e rimossa dal ministro

La soprintendente «di ferro» trasferita da Venezia

«Ho la sensazione che il ministero abbia deciso, di proposito, di affondare la Soprintendenza». Margherita Asso, soprintendente ai Beni ambientali e architettonici di Venezia, commenta così l'imminente decisione del «suo» ministro, Vincenzo Bono Parrino, di rimuoverla e trasferirla a Roma.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

■ VENEZIA. Nel 1987 aveva fatto scalpore l'indagine avviata per verificare quanti danni avesse provocato al cuore di Venezia lo storico vertice del «Sette grandi» schegge di marmo staccatesi dalle pareti di palazzo Ducale per le vibrazioni degli elicotteri, adattamenti improvvisati di edifici storici per accogliere gli ospiti, il pranzo finale colto addirittura dentro palazzo Ducale, in sala dai delicatissimi affreschi.

Stamattina il ministro ai Beni culturali ed ambientali Vincenzo Bono Parrino (Psdi) presenterà al Consiglio d'amministrazione la proposta di nominarla «sette settore centrale». Promozione con incarico romano, e nella Venezia spalmocemente concupita dai grandi speculatori chissà chi arriverà. La voce era nell'aria da tempo. Ancora lo scorso dicembre una pattuglia di otto deputati (Sinistra indipendente, Pci, Verdi, Ds) aveva interrogato il ministro, denunciando le pressioni esercitate da chi preferisce funzionari più docili e sostenendo che Venezia richiede la permanenza e non il trasferimento di un soprintendente rigoroso, competente ed equilibrato. La risposta, implicita, arriva oggi. A lanciare l'allarme per prima è stata ieri la Federazione lavoratori Funzione pubblica della Cgil. Giusto un mese fa si era contrapposta aspramente alla soprintendente su questioni interne, arrivando allo sciopero. Adesso denuncia il «quadro di sfascio» del Beni culturali e scrive: «L'unica risorsa che ci resta è quella di appellarci alla soggettività del dirigente. E Margherita Asso rappresenta una garanzia in questo senso: è diventata una figura simbolo per chi antepone le esigenze della salvaguardia a quelle della mediazione politica, per chi assegna priorità alla struttura tecnico-scientifica rispetto a quella burocratico-amministrativa del ministero».